



DICHIARAZIONE DI LODZ

Lodz, 17 Maggio 2008

La **Associazione delle Comunità Tessili Europee** (ACTE) riunita nella sua XVI Assemblea Generale a Lodz, Polonia, APPROVA la seguente dichiarazione:

Visto che la XV Assemblea Generale di ACTE, celebrata a Carpi il 7 dicembre 2007, ha deciso di dichiarare il 2008 “Anno Temático della Innovazione”. In questo quadro, ACTE costituisce il gruppo di lavoro R+S+i con con l’obiettivo di migliorare il trasferimento delle conoscenze e stabilire sinergie tra i soci aderenti localizzati nei territori membri. Le due giornate “*InText – Innovazione nei territori tessili*” e “*Sul filo dell’innovazione*” che si svolgeranno rispettivamente, a Lodz e Terrassa, promuoveranno il dibattito ed aumenteranno la sensibilizzazione circa l’importanza della creatività e dell’innovazione.

Visto che il 31 marzo 2008, la Commissione Europea ha adottato la proposta di dichiarare il 2009 “Anno Europeo della Creatività e dell’Innovazione”. Tale Anno Europeo avrà come obiettivo “promuovere la creatività per tutti come motore di innovazione e come fattore chiave per lo sviluppo delle competenze personali, professionali, imprenditoriali e sociali, attraverso l’apprendimento”¹.

Considerando quanto segue:

- La capacità dell’Europa di rispondere in maniera efficace alle sfide ed alle possibilità della globalizzazione dipenderà in gran misura dalla sua capacità di creatività ed innovazione.
- L’innovazione è fortemente vincolata al concetto di creatività. Nel marzo 2007, il Consiglio Europeo ha presentato il c.d. “*triangolo della conoscenza*” che comprende l’educazione, la ricerca e l’innovazione.²

¹ COM(2008) 159 final del 28 marzo 2008

² Conclusioni della Presidenza – Bruxelles, 8 e 9 marzo 2007

- La motivazione e lo spirito imprenditoriali risultano fondamentali per promuovere la capacità creativa ed innovativa. I fondamenti di queste qualità si acquisiscono nelle fasi iniziali dello sviluppo personale.
- La futura competitività delle industrie europee del tessile, abbigliamento, cuoio, calzature ed accessori della moda dipenderà anche dalla sua capacità di incorporare l'innovazione dei prodotti, processi e nei modelli di business comprese l'organizzazione, il marketing e l'approvvigionamento.

Un quadro adeguato

- 1- **Sottolinea** la necessità di creare un ambiente favorevole per la creatività e l'innovazione e sviluppare un forte movimento per trasformare tali questioni in priorità politiche durature, a livello europeo.
- 2- **Ricorda** le necessità avanzate nel *Piano d'azione per l'Europa: investire nella ricerca*³ di consentire a tutte le regioni di beneficiare di un aumento degli investimenti nella ricerca, e di rafforzare la base di ricerca pubblica e i suoi collegamenti con il settore industriale.

Le comunità dell'innovazione

- 3- **Accoglie con soddisfazione** la recente adozione da parte del Parlamento Europeo del Regolamento⁴ che stabilisce la creazione del Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET) che promuoverà l'integrazione del triangolo della conoscenza, educazione superiore, ricerca ed innovazione in tutta l'Unione Europea. **Considera** che i settori tessile, abbigliamento, cuoio e calzature debbano essere ambiti prioritari, e pertanto, **domanda** al IET di includerli nella futura *"Agenda di Innovazione Strategica"* (AIE) ed all'interno di una delle *"Comunità di conoscenza ed Innovazione"* (CCI). Il fatto che i c.d. *settori maturi* continuino ad avere un importante peso all'interno dell'industria

³ Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 13 settembre 2006, dal titolo "Mettere in pratica la conoscenza: un'ampia strategia dell'innovazione per l'UE" COM(2006) 502 def.

⁴ Posizione comune adottata dal Consiglio sull'adozione del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce la creazione dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia –Bruxelles, 11 Gennaio 2008

manifatturiera europea dimostra che sono stati capaci di adattarsi alle nuove sfide richieste dal mercato, attraverso l'innovazione continua.

- 4- **Rinnova** le proposte avanzate nella Strategia Europea per l'Innovazione⁵, di incoraggiare la cooperazione fra tutte le parti interessate (le imprese, il settore pubblico, i consumatori), sia pubbliche che private, privilegiando forme di collaborazioni quali i cluster, il trasferimento di conoscenze tra organismi pubblici di ricerca e l'industria, ed i partenariati strategici tra imprese e università.
- 5- **Considera** a questo proposito che sia necessario potenziare i centri di ricerca orientati al settore, in quanto referenti in materia di innovazione di nuovi prodotti, per quelle PMI con minor capacità di generare innovazione; come strumenti per il trasferimento tecnologico.

Innovazione non tecnologica

- 6- **Domanda** alla Commissione che proceda alla definizione a livello comunitario della "innovazione non tecnologica". Come l'innovazione tecnologica, l'innovazione non tecnologica ha bisogno di essere chiaramente definita, promossa ed incentivata. Specialmente gli sforzi della Pmi in tale ambito devono essere stimolati attraverso diversi strumenti di appoggio, inclusi incentivi fiscali o aiuti statali.

Promuovere lo spirito imprenditoriale

- 7- **Domanda** alle autorità pubbliche, locali, regionali e nazionali:
 - i. Di integrare nei piani di studio scolastici, a tutti i livelli (dall'insegnamento elementare fino all'insegnamento superiore) l'educazione all'impresa,
 - ii. creare meccanismi di finanziamento per appoggiare i centri di educazione per lo sviluppo dell'educazione imprenditoriale,
 - iii. fornire particolare attenzione alla formazione di alto livello per i professori ,
 - iv. promuovere la cooperazione tra i centri educativi e la comunità locale, soprattutto le imprese,

- v. incentivare l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica (creazione e gestione di mini-imprese per gli studenti).

8- **Incita** la Commissione Europea:

- i. A disseminare buone pratiche ed aumentare la visibilità dell'educazione imprenditoriale,
- ii. appoggiare scambi internazionali,
- iii. incentivare la formazione degli educatori nell'imprenditorialità attraverso specifici programmi comunitari.

⁵ "Mettere in pratica la conoscenza: un'ampia strategia dell'innovazione per l'UE" [COM(2006) 502 def